



1995  2015

La CORALE QUADRICLAVIO
di BOLOGNA



È orgogliosa
di presentare

CARMINA BURANA

di
CARL ORFF

CARMINA BURANA

Corale Quadriclavio
Orchestra Arcangelo Corelli

Soprano Maria Carla Curia
Tenore Gianluca Pasolini
Baritono Carlo Morini

Direttore
Lorenzo Bizzarri

Nel 1937 il compositore tedesco Carl Orff musicò alcuni brani dei Carmina Burana, un corpus di testi poetici medievali prevalentemente in latino, tramandati da un manoscritto contenuto in un codice miniato del



XIII secolo, il Codex Latinus Monacensis 4550.



Nel Medio Evo ancora buio di terrori arcaici eppure già splendente di una nuova era i clerici vagantes, goliardi assetati di antichi studi e illuminate sapienze viaggiavano fra le nascenti università di un'Europa che ancora doveva esistere, eppure era già legata da un filo di pensiero...



ORTUNA
IMPERATRIX
MUNDI

FORTUNA
IMPERATRICE
DEL MONDO





O Fortuna, cambi di
forma come la
Luna...

ora al gioco del tuo
capriccio io offro la
schiena nuda...

a caso ella abbatte il
forte!



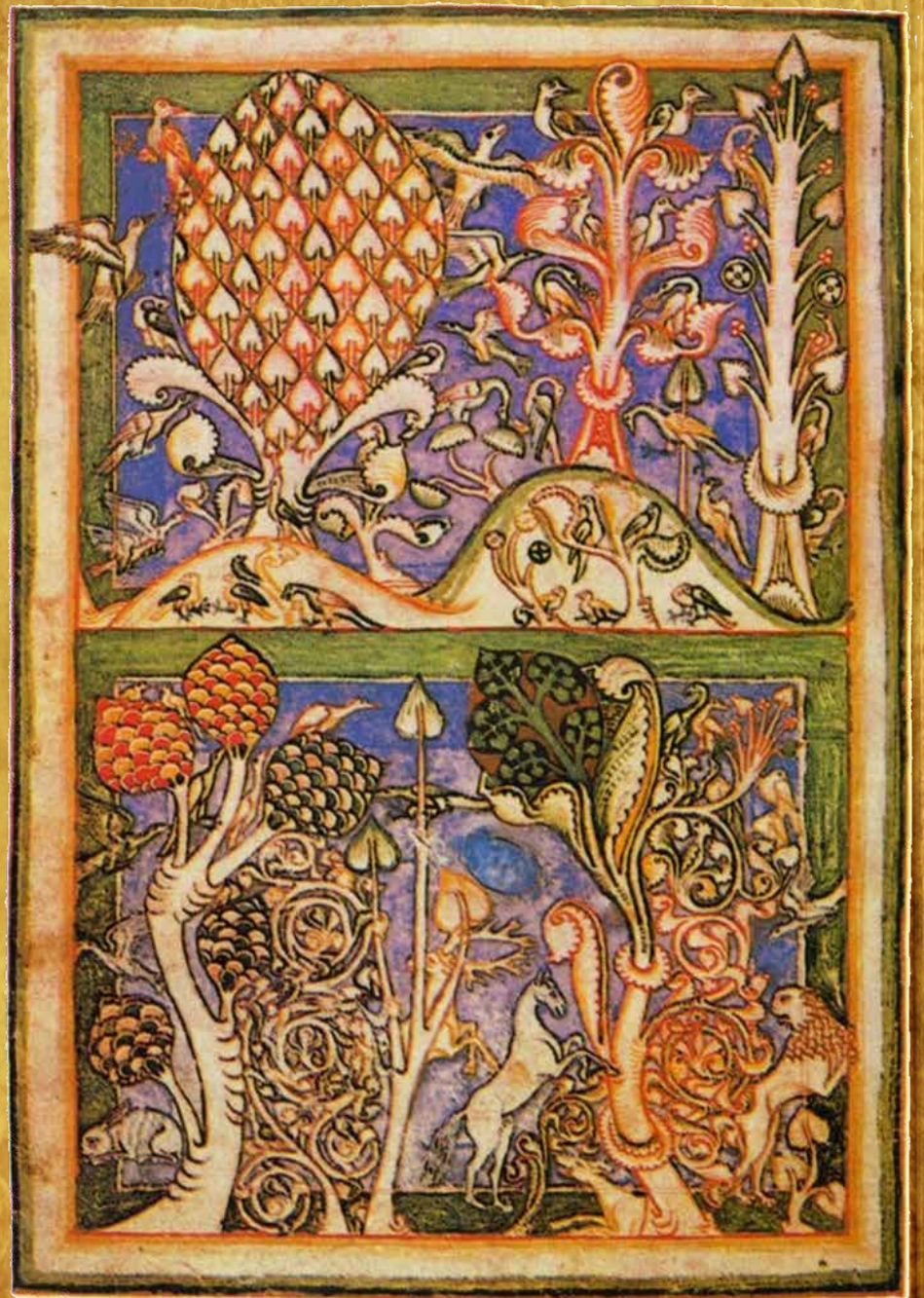
Si volge la ruota
di Fortuna :
sempre più giù
discendo; un
altro sale in alto;
esaltato oltre
ogni misura
sopra tutti un re
siede sul trono:

‘stia attento alla caduta!’



PRIMO VERE

LA
PRIMAVERA



Il lieto volto di primavera si offre al mondo...a gara lanciamoci in ardenti amori!





Amami
essendomi
fedele, guarda
la mia fedeltà:
con cuore
integro e con
tutta la mente
sono presente

anche se vivo lontano. Chi ama in tal modo,
è straziato dalla ruota.

Ecco la gradita, la bramata Primavera riporta i piaceri, purpureo il prato fiorisce, il sole tutto rasserena, via ogni tristezza!



Si esalta e gioisce in melata dolcezza chi s'adopra per godere il premio di Cupido; siamo agli ordini di Cipride, fieri e lieti d'esser pari a Paride.

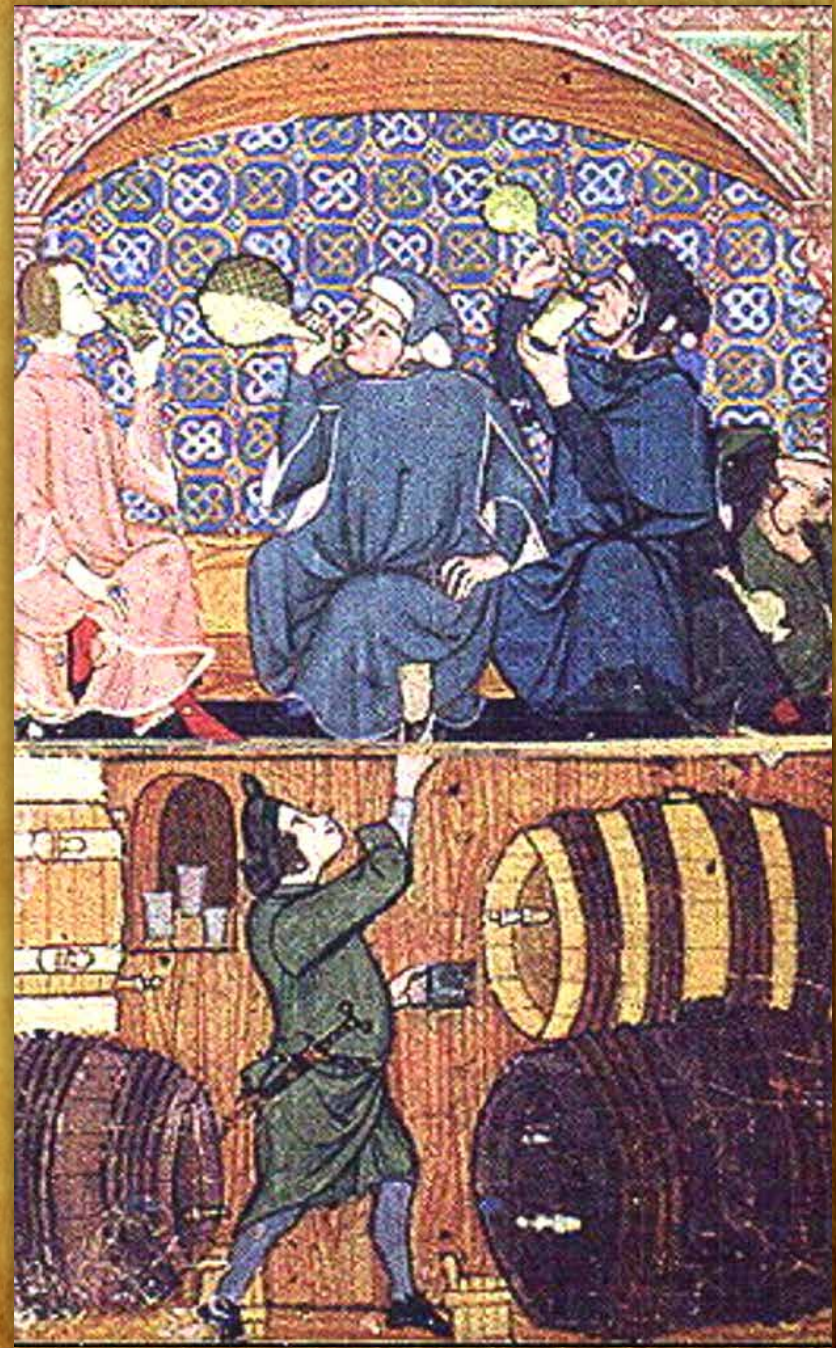
Quelle che girano danzando sono tutte
ragazze che non vogliono passare tutta
l'estate
senza un
uomo





IN TABERNA

ALL'OSTERIA





Cammino per una via larga, come in gioventù, mi lascio invischiare dai vizi, dimentico della virtù, sono avido di piacere più che di salvezza; morta è la mia anima, mi preoccupo solo del corpo.



Io sono l'abate
di Cuccagna!
Ed il mio
consiglio è
assieme ai
bevitori...

Quando siamo all'osteria che c'importa se siam cenere, noi ci buttiamo al gioco che non ci dà mai tregua. Che si fa all'osteria, dove danaro fa il coppiere, è ben giusto chiederlo...chi gioca, chi beve, chi si dà ai bagordi...c'è chi si spoglia, c'è



chi si riveste, c'è chi si ricopre di sacco: qui nessuno teme la morte, noi gettiamo i dadi per Bacco!



OUR
D'AMOURS

LE CORTI
DELL'AMORE





L'amore vola dappertutto, prigioniero del desiderio...



LANZIFLOR
ET HELENA



BIANCOFIORE ED ELENA

ORTUNA IMPERATRIX MUNDI



FORTUNA IMPERATRICE DEL MONDO